



Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) TEL. e FAX 080/3264277

<http://www.ingannamorte.edu.it> – baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it

Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018

Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019

Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003

C.F. 91112600720

A tutti i Docenti

Al Registro elettronico – bacheca docenti

Circolare n. 145

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da covid-19 e Didattica a Distanza – lettera aperta ai docenti

Carissimi Docenti,

ho deciso di usare questo stile informale, non perché voglia togliere valore alla presente Circolare, ma perché penso che in questo momento, nel contesto dell'emergenza in atto, risulti più che mai necessario unire le nostre professionalità per dare una risposta efficace e di qualità ai bisogni formativi dei nostri studenti, perché solo una risposta altamente professionale potrà cementare quel senso di comunità scolastica che ci unisce. Innanzitutto un grazie sincero al team digitale, che sta supportando tutte le azioni di didattica a distanza messe in campo, ai docenti che con impegno stanno adottando metodologie didattiche innovative funzionali al momento, a tutti quei docenti che, pur non avendo solidissime competenze digitali, si sono messi in gioco, sapendo che la posta è altissima, ovvero il valore che la scuola ha per la società, una società che anche nei momenti più difficili potrà contare su qualcuno che non abbandonerà il proprio ruolo, permettendo la fruizione di quello che è un diritto fondamentale, costituzionalmente garantito, il diritto all'istruzione.

Ovviamente il tutto è partito in maniera estremamente sperimentale e chi, come la nostra scuola, non aveva alle spalle grandi esperienze di piattaforme per l'e-learning, ha dovuto crearsi in tutta fretta un suo bagaglio di competenze professionali, rispondenti all'urgenza del momento. Da parte dei nostri alunni/e, studenti/esse, nasce ora la richiesta di poter fruire della didattica a distanza in maniera un po' più ordinata e coordinata tra tutti noi, per evitare che l'eterogeneità degli approcci posti in campo si possa trasformare in caoticità e disorientamento. Da questo punto di vista vi riporto quanto scritto in un'importante nota MIUR del 17 marzo 2020 (che sarà allegata alla presente Circolare).

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia

degli strumenti adottati. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.

Quanto riportato dal Ministero non vi sembri esagerato, perché purtroppo deve essere correlato con la possibilità, sempre più verosimile, che la sospensione delle attività didattiche in presenza perduri fino a maggio-giugno, determinando di conseguenza la necessità di valutare gli studenti in sede di scrutinio finale, basandosi anche, se non in gran parte, su quanto fatto con la didattica a distanza. Lo strumento da voi all’inizio ampiamente utilizzato per veicolare la DaD è stato WhatsApp e/o l’e-mail, strumenti che, pur rispondendo efficacemente, grazie alla loro immediatezza e diffusione, alla prima emergenza affrontata, sul lungo periodo potrebbero non risultare pienamente adeguati. Da confronti avuti con i docenti che la stanno utilizzando, la **G. Suite for Education** sembra essere rispondente all’esigenza di predisporre un adeguato ambiente di apprendimento (pensate alle video lezioni attuate con **google meet**, alle classi virtuali realizzate con **google classroom**, alle verifiche attuate con **google moduli**, alle archiviazioni, correzioni e condivisioni dei compiti assegnati grazie a **google drive**, etc.). Lo stesso Ministero suggerisce sul proprio sito istituzionale la **G. Suite for Education** come una delle piattaforme funzionali alla realizzazione della DaD, anche dal punto di vista della tutela dei dati personali trattati (da questo punto di vista sarà fornita da questa Dirigenza alle famiglie un’informazione sul trattamento dei dati personali, con la rassicurazione della tutela alla privacy che tali piattaforme garantiscono). La valutazione poi, come la suddetta nota MIUR asserisce, deve essere tempestiva e trasparente anche nella DaD e risultano per questo evidenti i vantaggi dell’utilizzo di una piattaforma di e-learning come **G. Suite for Education**, che permette di tracciare il lavoro svolto, a differenza di applicazioni social che sono nate per altri scopi. Resta poi fondamentale la dimensione dell’interazione docente-discenti, che solo una classe virtuale, come per esempio **google classroom**, può garantire in maniera ampia ed articolata. Da parte di questa Dirigenza saranno fornite ampie possibilità di formazione e supporto tecnico per l’utilizzo della **G. Suite for Education**, che tra l’altro, con lodevole lungimiranza, avevamo già inserito nel Piano di formazione docenti, incluso nel nostro PTOF 2019-2022. Stando in contatto (tramite chat e videoconferenze) con i Presidi di tutte le scuole della Provincia di Bari, vi posso assicurare che c’è un orientamento generale a favore delle classi virtuali e delle piattaforme di e-learning; ne deriverà che, come in tutti i momenti di crisi (ricordo, con un tuffo tra i miei ricordi passati, il capitolo di storia sulla crisi del XVII sec denominato *Europa al bivio*), ci saranno le scuole che utilizzeranno queste difficoltà per innovarsi, dal punto di vista didattico, metodologico, tecnologico, e le scuole che non coglieranno appieno questa possibilità, restando indietro, con tutto quello che ne conseguirà dal punto di vista di un’utenza sempre più attenta dal discernere una vera didattica a distanza da una mera prassi burocratico-formale. So che ci possono essere difficoltà nell’utilizzare questi strumenti anche da parte degli studenti e delle loro famiglie e che a volte i canali social comuni, per es. WhatsApp, possono risultare più comodi per tutti, ma sta anche a noi saper mostrare all’utenza le maggiori opportunità di apprendimento che una classe virtuale può fornire rispetto a un mero canale social o e-mail. Non si dimentichi poi che la **G. Suite for Education** è utilizzabile anche tramite smartphone, strumento diffuso nella pressoché totalità degli studenti, almeno per quanto riguarda la secondaria. Saranno inviati questionari, sia ai docenti che ai genitori, per poter raccogliere quelle che sono le difficoltà e le potenzialità emerse durante questa prima esperienza di DaD, anche perché potrebbero esserci finanziamenti destinabili all’acquisto di devices e alla fornitura di giga per connessioni didattiche, finanziamenti funzionali a colmare quel gap tecnologico che potrebbe essere patito da quelle famiglie con svantaggio socio-culturale. Ma ovviamente, affinché nasca il bisogno di chiedere, è necessario per lo meno prima porre in essere quelle pre-condizioni soggettive necessarie per realizzare una DaD evoluta e di qualità, ossia che tutti voi siate disponibili a formarvi e auto-formarvi in un continuo processo di ricerca-azione unitario, coerente e coordinato, che non si disperda nell’anarchia in cui ognuno fa quello che vuole, eludendo quel progetto formativo unitario che ci tiene insieme come comunità scolastica.

Quanto detto prima riguarda sicuramente due diritti fondamentali, costituzionalmente garantiti, che sono il diritto all’istruzione e formazione degli alunni e la libertà di insegnamento dei docenti; quest’ultima, lo ricordiamo, non coincide con la licenza individualistica di fare quello che si ritiene più opportuno, bensì con una libertà professionale che si declina in una dimensione collegiale

e si concretizza in un progetto educativo unitario, ricco e coerente, quale è appunto il PTOF. Ora è necessaria una digressione su quelle che sono le mie funzioni, in qualità di Organo di gestione dell'Istituzione Scolastica. Io debbo attivare e promuovere modalità efficaci di didattica a distanza e, ovviamente, monitorarle; non per altro ci giungono dal Ministero e dall'Ufficio Scolastico Regionale questionari puntuali su quello che stiamo facendo, su come lo stiamo facendo e sulle problematiche riscontrate. Per attuare questo monitoraggio mi avvarrò sia di questionari (uno per docenti e uno per genitori), sia della bacheca del registro elettronico, strumento il cui utilizzo è normativamente obbligatorio. Capisco che nei giorni passati sia nata qualche confusione, è normalissimo, stiamo cercando di sperimentare le strategie didattiche più efficaci, ma ora dobbiamo darci delle regole per non disorientare l'utenza. Si ribadisce e conferma, per chi non lo avesse ancora fatto, che da ora in poi **le attività di didattica a distanza programmate e realizzate dovranno essere registrate, o per lo meno sintetizzate, sul Registro elettronico Argo DidUp, in bacheca, nella categoria "didattica a distanza"**. È opportuno scegliere la giusta categoria, perché le categorie "comunicazioni ai docenti, ai genitori e agli studenti" sono categorie riservate a questa Dirigenza, altrimenti si crea il rischio di generare una gran confusione e voi stessi non ritrovereste più le mie comunicazioni. Per ovviare a questo rischio abbiamo rinominato le categorie "comunicazioni a...", chiamandole ora "comunicazioni da Dirigente a ...". Il riportare le attività di DaD realizzate in sezioni del Registro elettronico diverse dalla sezione Bacheca o il riportarle esclusivamente su canali social tipo Whats App o solo tramite e-mail personale, non solo rende impossibile qualsiasi forma di monitoraggio, ma genera altresì molta confusione negli alunni, che non sempre ritrovano le consegne ricevute e che lamentano eccessiva eterogeneità negli approcci metodologici e negli strumenti comunicativi adottati. Ne consegue che d'ora in poi, in assenza di una registrazione dell'attività di DaD fatta sul registro elettronico, nell'apposita bacheca predisposta (come sopra riportato in grassetto), questa Dirigenza considererà la non registrazione come non effettuazione. Per quanto riguarda i docenti di sostegno, costoro ovviamente predispongono attività individualizzate con riferimento al PEI, mediante i canali comunicativi ritenuti più efficaci ed appropriati, in accordo anche con i genitori, necessariamente coinvolti; anche per loro sarà però necessario registrare l'attività svolta in bacheca registro elettronico DidUp, condividendola con gli altri docenti della classe frequentata dallo studente diversamente abile, **il cui nominativo non sarà comunque esplicitato in bacheca** (per quanto la bacheca sia condivisa solo dai docenti della classe, che per funzione istituzionale conoscono il caso, è meglio evitare un'inutile sovrabbondanza di dati personali). I docenti di una classe ove vi è un alunno con handicap, quando utilizzano gli strumenti *G. Suite for Education*, coinvolgeranno il docente di sostegno e lo studente diversamente abile nei modi più opportuni, ricordando che il PEI riguarda tutti i docenti della classe e non solo il docente di sostegno (per es. la partecipazione ad una videoconferenza o video-lezione con *google meet* o con *google classroom*, se pur per un lasso temporale limitato, ha un evidente valore in termini di integrazione scolastica). Il docente di sostegno avrà ovviamente il delicatissimo compito di fungere da facilitatore e supporto nelle interazioni tra i docenti della classe e lo studente diversamente abile. Per quanto riguarda le misure compensative e dispensative utilizzate dai docenti con riferimento ai PDP degli studenti con DSA e BES non certificati, tali misure, nonché le attività personalizzate di DaD che si riterrà più efficaci, verranno sempre registrate nella bacheca del registro elettronico, in condivisione con i soli docenti della classe (anche in questo caso **non serve esplicitare il nominativo dello studente con DSA o BES non certificato**).

Per quanto riguarda i docenti di strumento musicale, fermo restando l'utilizzo dei canali di e-learning più appropriati, costoro registreranno le proprie attività sempre nella bacheca del registro elettronico DidUp, condividendole con l'intera classe (genitori e studenti, non docenti) ed esplicitando nel messaggio che tali attività sono indirizzate esclusivamente agli alunni dell'indirizzo/potenziamento musicale o al singolo alunno, se si tratta di un lavoro personalizzato.

Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, le attività di DaD promosse prevederanno il necessario coinvolgimento dei genitori, con i quali tali attività verranno ovviamente concordate nei tempi e nei modi. Tale situazione potrebbe ovviamente riguardare anche i primissimi anni di Scuola Primaria.

Vi ricordo anche che sul sito del Ministero e sul sito dell'USR Puglia sono predisposte sezioni apposite sull'emergenza epidemiologica in atto, con aggiornamenti normativi, indicazioni per la DaD,

faq e altro. Si riportano i rispettivi link: <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> / <http://www.pugliausr.gov.it/>

A causa di una lunga prospettiva temporale di interruzione delle lezioni in presenza, che potrebbe verosimilmente arrivare sino agli scrutini finali, come la stessa nota MIUR del 17 marzo 2020 indica, sarà necessario modificare le proprie programmazioni disciplinari per poter esprimere una valutazione ben calibrata, in riferimento alle competenze promosse mediante le attività di DaD realizzate. Non vi preoccupate ora dell'adempimento burocratico-formale, quello che in questo momento a noi interessa è riflettere seriamente su come realizzare una vera ed efficace DaD, avvalendoci di ambienti di apprendimento strutturati allo scopo, come per esempio le *G. Suite for Education*, partecipando alle iniziative di formazione proposte, e adoperando con dovuta maestria lo strumento della valutazione formativa nei confronti delle performance degli studenti, al fine di utilizzare i loro feedback per migliorare metodologie e strumenti comunicativi adottati, in vista di quella valutazione sommativa, che necessariamente dovrà essere espletata a fine anno scolastico. Per realizzare tutto questo saranno necessari incontri e riunioni collegiali da attuarsi a distanza con gli strumenti tecnologici a disposizione (per es. software come *google meet* o *zoom*, utilizzabili con un *personal device*). Dinieghi a partecipare ad incontri di questo tipo, rifiuti ad usare tali strumenti tecnologici o peggio ad essere supportati e/o formati per poter adoperare tali strumenti, risultano, secondo me, incomprensibili. Incomprensibili per la nostra comunità civile, che per sopravvivere si sta avvalendo dello sforzo eroico di medici, infermieri, addetti al commercio alimentare, ai servizi postali e di telecomunicazione, etc., grazie al cui lavoro, espletato nonostante il rischio contagio, possiamo usufruire di quei servizi essenziali, tra cui rientra a buon diritto l'istruzione. Permettetemi di parafrasare il filosofo francese J.P. Sartre, secondo cui *l'esistenza* (il particolare) *precede l'essenza* (l'universale, il generale). Mi sembra che tale asserzione qualifichi chiaramente la situazione che stiamo vivendo, in cui il nostro modo *particolare* di essere docenti e formatori, più o meno professionalmente, determinerà quell'*idea generale* di scuola, che l'intera comunità sociale si farà, una scuola dove lavorano professionisti, pronti ad aggiornarsi e formarsi per svolgere al meglio il proprio ruolo, e non un insieme di persone che adempiono stancamente al proprio ufficio.

Certo della vostra professionalità, vi abbraccio virtualmente.

Gravina in P., 25/3/2020

Il Dirigente Scolastico

Prof. Federico NICOLAI (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.